

Gestionale 1
versione 6.5.7



NOTE DI RILASCIO



In evidenza

Emissione di Autofatture e Integrazioni FE
Certificazione Unica 2021 (CU2021)
Aggiornamento tabelle Intrastat



Scadenza

Questa release mantiene la scadenza dell'applicativo al 30/04/2021.



Installazione

È necessario scaricare da MyZ il setup "Gestionale 1 – Service Pack 6.5.7" dalla pagina Area tecnica \ Portale PostVendita \ Prodotti \ Gestionali aziendali ed ERP \ Gestionale 1 \ Ricerca e prelievo aggiornamenti \ Aggiornamenti e patch; lanciare, quindi, il file eseguibile SP65-7.exe.

Il Service Pack è disponibile anche on-line e installabile con il servizio "G1 Live Update".



Documentazione

Nella [pagina MyZ](#) dedicata a Gestionale 1, nel percorso Area tecnica \ Portale PostVendita \ Prodotti \ Gestionali aziendali e ERP \ Gestionale 1 \ Documentazione \ Materiale di Supporto, è possibile reperire la documentazione tecnica di proprio interesse, aggiornata con le ultime novità introdotte.

Operazioni preliminari e avvertenze

Prima di installare la nuova versione è **fortemente consigliato eseguire un salvataggio** completo dei dati comuni e dei dati di tutte le aziende di lavoro. Oltre al backup periodico dei dati, che permette di garantire il ripristino di tutte le informazioni ad una certa data, **eseguire un backup prima di un aggiornamento è sempre opportuno, perché permette di cautelarsi da eventi occasionali quali ad esempio cadute di tensione che possono pregiudicare l'integrità delle informazioni e la correttezza delle stesse.**

Si ricorda che è disponibile in Gestionale 1 un modulo per il salvataggio ed il ripristino dei dati con il quale è possibile eseguire in modo semplice e veloce il backup e ripristino di tutte le informazioni relative alla procedura. Per informazioni sul modulo "Salvataggi e Ripristini" (G1SAL) contattare il servizio commerciale o il proprio distributore di zona.

Si consiglia inoltre di disattivare temporaneamente eventuali software antivirus prima di procedere con il caricamento dell'aggiornamento.

NOTA

Poiché sono state riscontrate e segnalate casistiche in cui alcuni **software antivirus** hanno rilevato i file di Gestionale 1 come "**falsi positivi**" (ovvero indicati erroneamente come dannosi) e di conseguenza rimossi o posti in quarantena, ricordiamo che è sempre opportuno **configurare il proprio software antivirus** aggiungendo tutte le cartelle ed i file del gestionale tra le eccezioni dell'antivirus (elementi da ignorare in fase di scansione). Ricordiamo che è possibile verificare quali sono le cartelle interessate accedendo a Gestionale 1 e verificando i percorsi riportati nella scheda "Directory predefinite" dalla scelta "Strumenti \ Opzioni" (tipicamente la cartella C:\AZW32 e relative sottocartelle). Nel caso di installazione di rete, l'esclusione dovrà essere impostata anche sulla macchina che ricopre il ruolo di server dati per le cartelle contenenti il database del gestionale.

L'AGGIORNAMENTO DEGLI ARCHIVI NON DEVE MAI ESSERE INTERROTTO. SI INVITANO GLI UTENTI A PIANIFICARE LE OPERAZIONI DI AGGIORNAMENTO IN MODO TALE CHE NON VI SIA ALCUNA POSTAZIONE DI LAVORO CON GESTIONALE 1 ATTIVO E IN UN MOMENTO IN CUI È POSSIBILE ESEGUIRE SENZA INTERRUZIONI L'OPERAZIONE.

Sommario

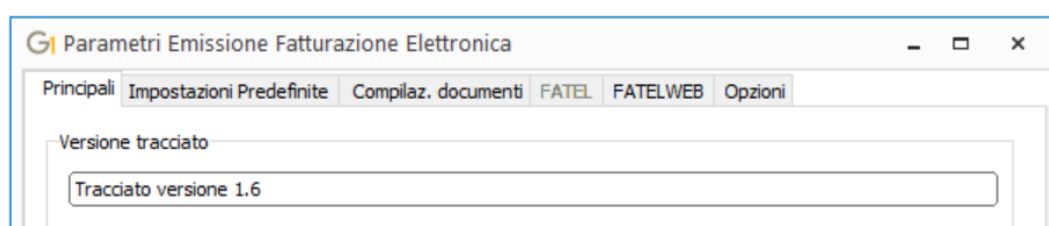
Fatturazione elettronica	4
1. Adegamenti delle procedure di emissione Fatture, Autofatture, Integrazioni FE secondo le nuove specifiche tecniche 1.6 del tracciato XML.....	4
Nuove implementazioni e migliorie	6
2. Certificazione Unica (CU2021)	6
3. Elenchi Intrastat: aggiornamento tabelle Intrastat.....	8
4. Parametri Intrastat: aumentato il numero dei decimali per la “Massa netta”	9
5. Possibilità di indicare un codice ISO nazione per identificativo fiscale	10

Fatturazione elettronica

1. Adeguamenti delle procedure di emissione Fatture, Autofatture, Integrazioni FE secondo le nuove specifiche tecniche 1.6 del tracciato XML

Con il **Provvedimento 166579/2020 del 20 aprile 2020** l'Agenzia delle Entrate ha aggiornato le specifiche del tracciato XML della fattura elettronica alla **versione 1.6** che è diventata **obbligatoria** a partire dal **01 gennaio 2021** rendendo non più utilizzabile il precedente tracciato XML versione 1.5.

Per questo motivo, installando la versione 6.5.7 di Gestionale 1, per gli utenti che non avessero ancora gestito il passaggio alla nuova versione, all'interno della scelta "**Parametri Emissione Fatturazione Elettronica**" (menu 'Base \ Archivi Vendite') sarà definitivamente **adottata la nuova versione 1.6** del tracciato XML.



Con le versioni precedenti di Gestionale 1 abbiamo reso disponibili le modifiche per permettere l'**acquisizione** e l'**emissione dal ciclo attivo** dei documenti elettronici secondo le nuove specifiche mentre, con questo aggiornamento, abbiamo introdotto la possibilità di **integrare e/o emettere autofatture** utilizzando i nuovi tipi documento TD previsti dalla normativa.

I tipi documento che verranno gestiti sono:

- TD16 - Integrazione fattura reverse charge interno
- TD17 - Integrazione/autofattura per acquisto servizi dall'estero
- TD18 - Integrazione per acquisto di beni intracomunitari
- TD19 - Integrazione/autofattura per acquisto di beni ex art.17 c.2 DPR 633/72
- TD20 - Autofattura regolarizzazione e integrazione fatture ex.art.6 c.8 d.lgs 471/97 o art. 46 c.5 D.L.331/93
- TD21 - Autofattura per splafonamento
- TD22 - Estrazione beni da Deposito IVA
- TD23 - Estrazione beni da Deposito IVA con versamento dell'IVA

Questi tipi di documento sono dedicati a nuove comunicazioni verso l'Agenzia delle Entrate (quindi non sono propriamente fatture) che sostituiscono o si affiancano a quelle oggi effettuate con "l'Esterometro".

NOTA

Nel 2021 questi tipi di documento **non sono obbligatori se viene generato l'Esterometro**, che resta ancora valido. Più precisamente, l'Esterometro può essere utilizzato con tranquillità, dal momento che i tempi di invio sono più ampi, ed è quindi possibile sia correggere che annullare la trasmissione, mentre per i nuovi Tipi documento non è possibile né annullare né sostituire una trasmissione.

La presente versione di Gestionale 1 prevede l'aggiornamento della tabella "Codici I.V.A. SdI-AssoSoftware" e l'introduzione di nuove codifiche tra cui il codice I.V.A. ASW "N040112- Esente art. 1 c. 452-3 L. 178/20 (diagn.e vaccini Covid)".

Infine, con questa versione di Gestionale 1, sui documenti elettronici contenenti il "Codice natura I.V.A." **N2.1 - Operazioni non soggette ad IVA ai sensi degli artt. da 7 a 7-septies del d.P.R. n. 633/72**, sarà riportata automaticamente la dicitura "INVCONT" nel campo **2.2.1.16.1 <TipoDato> del blocco 2.2.1.16 <AltriDatiGestionali>** come specificato dalle nuove specifiche: "Il codice N2.1 deve essere inserito, in luogo dell'imposta, per le operazioni non soggette ad imposta per carenza del requisito di territorialità di cui agli artt. da 7 a 7-septies del d.P.R. n. 633/72 per le quali è stata emessa la relativa fattura ai sensi dell'articolo 21, comma 6-bis, del medesimo decreto IVA. Si tratta delle operazioni che confluiscono nel rigo VE34 della dichiarazione annuale IVA. Relativamente alle operazioni di cui all'articolo 21 comma 6 bis lettera a), dovrà essere inserita la dicitura "INVCONT" nel campo **2.2.1.16.1<TipoDato> del blocco 2.2.1.16 <AltriDatiGestionali>**".

Dati relativi alle linee di dettaglio della fornitura

Nr. linea: 1

Descrizione bene/servizio: **MOUSE SOFT TOUCH COLORE NERO**
Quantità: **1.0000000**
Valore unitario: **10.0000000**
Valore totale: **10.0000000**
IVA (%): **0.00**
Natura operazione: **N2.1** (non soggette ad IVA - artt. da 7 a 7-septies del DPR 633/72)

Altri dati gestionali

Tipo dato: **INVCONT**

NOTA

Il dettaglio delle novità sarà illustrato in un apposito documento che verrà pubblicato nella pagina MyZ dedicata a Gestionale 1, nel percorso **Area tecnica \ Portale PostVendita \ Prodotti \ Gestionali aziendali e ERP \ Gestionale 1 \ Documentazione \ Materiale di Supporto** dal titolo "Integrazioni – Autofatture FE".

Nuove implementazioni e migliorie

2. Certificazione Unica (CU2021)

Con il **Provvedimento del 15/01/2021 n. 13088/2021 dell’Agenzia delle Entrate** è stato approvato il modello CU2021 da utilizzare per la certificazione dei redditi da lavoro **dipendente equiparati ed assimilati, dei redditi da lavoro autonomo, provvigioni e redditi diversi**, dei contributi previdenziali e assistenziali, nonché dei corrispettivi derivanti dai contratti di locazioni brevi **relativi all’anno 2020**.

Il modello CU previsto per l’anno 2021 (riferito al periodo d’imposta 2020) è scisso in due parti:

- **Modello CU sintetico** da consegnare al percipiente (lavoratore dipendente, assimilato o autonomo);
- **Modello CU ordinario** da trasmettere in via telematica all’Agenzia delle Entrate.

Termini di presentazione previsti per legge

Il **modello CU sintetico** dovrà essere consegnato dall’azienda, in qualità di sostituto di imposta, al lavoratore dipendente o al lavoratore autonomo, stampato su apposito modello ministeriale in formato PDF **entro il 16/03/2021**.

Anche il **modello CU ordinario** dovrà essere presentato telematicamente all’Agenzia delle Entrate **entro il 16/03/2021**, direttamente dall’azienda o tramite il supporto di intermediari addetti alla trasmissione (commercialisti/consulenti del lavoro).

Si precisa che la trasmissione telematica delle certificazioni uniche, contenenti esclusivamente redditi esenti o non dichiarabili, mediante la dichiarazione dei redditi precompilata **può avvenire entro il 31/10/2021**, termine di presentazione della dichiarazione dei sostituti d’imposta modello 770 (non gestito in Gestionale 1).

Nuova scelta “Stampa Certificazione Unica 2021”

Per ottemperare all’obbligo normativo sopra descritto, in Gestionale 1 è stata introdotta la scelta **“Stampa Certificazione Unica 2021”** (menu “Contabilità \ Ritenute d’Acconto \ Ritenute d’Acconto Effettuate”) che consente:

- **la stampa del modello sintetico in formato PDF**, relativo alle certificazioni lavoro autonomo, provvigioni e redditi diversi, da consegnare al lavoratore autonomo, in sostituzione della vecchia “Certificazione compensi” stampata in forma libera. È prevista anche la stampa del modello ordinario contenente tutte le certificazioni prodotte, che il sostituto d’imposta può conservare in azienda. La stampa sarà disponibile **per tutti coloro che hanno attivo il modulo G1RIT (Ritenute d’acconto)**;
- **la generazione del file telematico in formato ministeriale**, contenente solo i dati relativi alle certificazioni lavoro autonomo, provvigioni e redditi diversi, da inviare all’Agenzia delle Entrate. La generazione sarà disponibile **per tutti coloro che, oltre al G1RIT, hanno attivo anche il modulo G1ALCF o G1TELR**.

Il file ministeriale prodotto da Gestionale 1 potrà essere:

- **importato nella soluzione CU/770WEB di HR Zucchetti (o in altro software specializzato)** in modo da permetterne il controllo e il completamento dei dati da parte del commercialista/consulente del lavoro che utilizza questa soluzione, nonché l’invio all’autorità finanziaria competente;

- **inviato direttamente all’Agenzia delle Entrate tramite il canale Entratel presente nella piattaforma Desktop Telematico**, qualora l’utente finale si trovi nella condizione di dover gestire determinate casistiche, per cui i dati inseriti tramite Gestionale 1 si rivelino sufficienti alla generazione corretta e completa del file telematico (ad esempio quelle casistiche dove non è richiesta la compilazione degli importi delle “addizionali regionali e comunali” o delle “spese e ritenute rimborsate”).

NOTA

Il file telematico è stato verificato con la **versione 1.0.0 del 08/02/2021** del software di controllo messo a disposizione dall’Agenzia delle Entrate.

Variatione per il campo “Codice somme non soggette” nella scelta “Causali Versamento”

Per l’elaborazione delle Certificazioni Uniche relative all’anno 2020 sono stati aggiunti nuovi codici rispetto a quelli validi per le Certificazioni Uniche relative all’anno 2019.

In riferimento alle istruzioni per la compilazione, i valori previsti come codici per le somme non soggette sono:

- **1** - nel caso di somme che non hanno concorso a formare il reddito imponibile (90% dell’ammontare erogato), relativo ai compensi percepiti dai docenti e dai ricercatori in base a quanto stabilito dal D.L. 29 novembre 2008, n. 185 convertito, con modificazioni dalla L. n. 2 del 28 gennaio 2009. Vanno altresì inseriti i relativi rimborsi spese;
- **5** - nel caso di somme corrisposte che non hanno concorso a formare il reddito imponibile (50% dell’ammontare erogato), relative ai compensi percepiti dai soggetti che hanno avviato un’attività di lavoro autonomo o di impresa, in base a quanto stabilito dall’articolo 16 del D.lgs. n. 147 del 2015 modificato dalla legge n. 232 dell’11 dicembre 2016;
- **6** - nel caso di Assegni di servizio civile universale, di cui all’art. 16 del D.lgs. n. 40 del 2017 per i quali la norma ha previsto la loro esenzione;
- **7** - nel caso di erogazione di altri redditi non soggetti a ritenuta;
- **8** - nel caso di erogazione redditi esenti ovvero di somme che non costituiscono reddito;
- **9** - nel caso di somme corrisposte che non hanno concorso a formare il reddito imponibile (70% dell’ammontare erogato) relative ai compensi percepiti dai lavoratori impatriati in base a quanto stabilito dal comma1, dell’articolo 16 del D.lgs. n. 147 del 2015 modificato dal D.L. 30 aprile 2019, n. 34;
- **10** - nel caso di somme corrisposte che non hanno concorso a formare il reddito imponibile (90% dell’ammontare erogato), relative ai compensi percepiti dai lavoratori impatriati in base a quanto stabilito dal comma 5-bis, dell’articolo 16 del D.lgs. n. 147 del 2015 modificato dal D.L. 30 aprile 2019, n. 34;
- **11** - nel caso di somme corrisposte che non hanno concorso a formare il reddito imponibile (50% dell’ammontare erogato), relative ai compensi percepiti dai lavoratori impatriati in base a quanto stabilito dal comma 5-quater, dell’articolo 16 del D.lgs. n. 147 del 2015 modificato dal D.L. 30 aprile 2019, n. 34;
- **12** - nel caso di compensi, non assoggettati a ritenuta d’acconto, corrisposti ai soggetti in regime forfetario di cui all’articolo 1, della L. 190/2014;
- **13** - nel caso di compensi percepiti nel periodo compreso tra il 17 marzo 2020 e il 31 maggio 2020 non assoggettati alle ritenute d’acconto di cui agli articoli 25 e 25-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, da parte del sostituto d’imposta, in base a quanto stabilito dall’articolo 19, comma 1 del decreto-legge n. 23 del 2020.

Pertanto, l’utente, ai fini di elaborare una certificazione corretta dovrà **verificare le Causali Versamento** presenti

e se necessario compilare tale dato con uno dei nuovi valori previsti, scegliendo una tra le seguenti modalità operative:

- richiamare la “Causale Versamento” (menu “Contabilità \ Ritenute d’Acconto”) e sostituire il valore precedentemente indicato del “Codice somme non soggette” con uno dei valori previsti (1,5,6,7,8,9,10,11,12 e 13) disponibili per l’anno 2020;
- procedere con la creazione di una nuova “Causale Versamento”, indicando come “Codice somme non soggette” uno dei valori previsti (1,5,6,7,8,9,10,11,12 e 13) disponibili per l’anno 2020; da “Gestione Movimenti Fornitori” (menu “Contabilità \ Ritenute d’Acconto \ Ritenute d’Acconto Effettuate”) richiamare i movimenti di ritenuta d’acconto, che hanno memorizzato la causale versamento con il “Codice somme non soggette” con il valore precedentemente indicato, e sostituirla con la nuova causale creata.

La scelta della modalità operativa è a discrezione dell’utente finale.

NOTA

Con attiva la modalità **Contabilizzazione ritenuta “Al momento del pagamento mediante riallineamenti”**, nella “Stampa Certificazione Unica 2021” nelle tre tipologie (stampa di controllo, Stampa certificazioni e Crea file telematico), tutti i valori relativi alle ritenute gestite sono riproporzionati alle partite di chiusura relative ai pagamenti registrati.

NOTA

All’interno della pagina di MyZ dedicata a Gestionale 1, nel percorso **Area tecnica \ Portale PostVendita \ Prodotti \ Gestionali aziendali e ERP \ Gestionale 1 \ Documentazione \ Materiale di Supporto** sarà possibile prelevare il documento **“Gestionale 1 – Certificazione Unica 2021”**, aggiornato alle ultime disposizioni normative.

3. Elenchi Intrastat: aggiornamento tabelle Intrastat

In seguito all’aggiornamento da parte dell’Agenzia delle Dogane delle tabelle Intrastat, si è provveduto ad adeguare in Gestionale 1 le tabelle delle nomenclature combinate e delle sezioni doganali, necessarie ai fini della generazione degli **Elenchi Intrastat riferiti all’anno 2021**.

L’informazione della nomenclatura combinata è obbligatoria solo per chi rientra nella periodicità mensile con dati statistici o mensile con dati statistici completi.

Generando il file telematico tramite la scelta **“File Telematico/Stampa Elenchi”**, la procedura verificherà la presenza di codici di nomenclatura obsoleti all’interno dei movimenti Intrastat elaborati e consentirà all’utente di sostituire in automatico i codici obsoleti per i quali è prevista una transcodifica, previa richiesta di conferma. Qualora i movimenti contengano nomenclature combinate obsolete sostituibili con più codici alternativi, la sostituzione non potrà avvenire in automatico ma dovrà essere effettuata manualmente dall’utente inserendo il codice corretto altrimenti, proseguendo nell’elaborazione, verrà creato un file errato.

Infine, nel menu “Contabilità \ Elenchi Intrastat” è presente la scelta **“Aggiornamento codifiche obsolete”** che permette di individuare l’esistenza di codici di nomenclatura obsoleti nelle tabelle degli Articoli, delle Categorie merceologiche e delle Associazioni PdC-Intrastat, fornendo all’utente una stampa di riepilogo. Se in queste

tabelle vengono trovati dei codici obsoleti che prevedono una transcodifica, è previsto un automatismo che ne permette la sostituzione. Questa scelta è necessaria per coloro che utilizzano il modulo “Elenchi Intrastat” integrato con gli altri moduli (vendite, acquisti, contabilità).

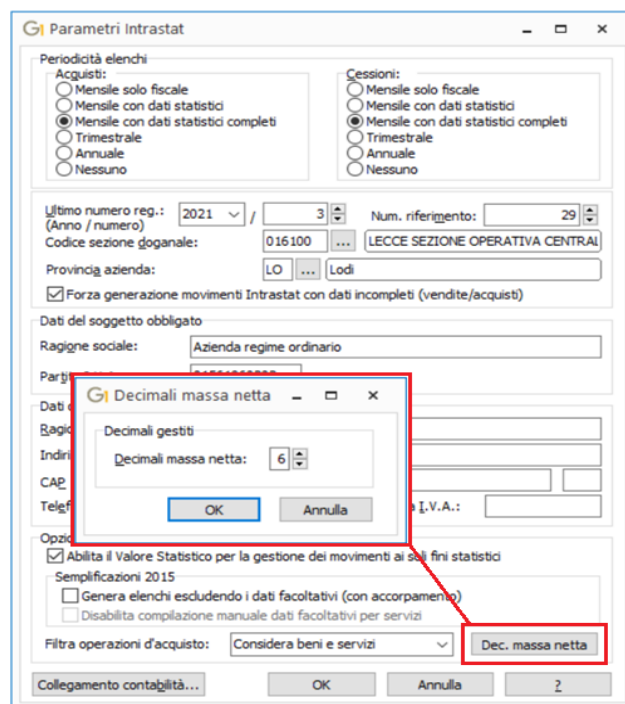
NOTA

Dal 1° gennaio 2021 il **Regno Unito (GB)** non è più parte del territorio doganale e fiscale dell’Unione Europea, **continua a farne parte solo il territorio dell’Irlanda del Nord** per il quale si prevede di specificare un particolare codice ISO (come dettagliato nel paragrafo 5).

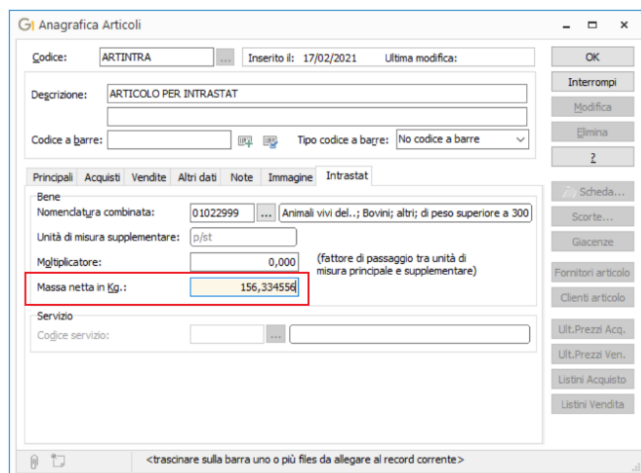
Si consiglia, pertanto, di verificare con attenzione il dettaglio delle operazioni effettuate nei confronti dell’Irlanda del Nord che devono essere oggetto di comunicazione tramite gli Elenchi Intrastat.

4. Parametri Intrastat: aumentato il numero dei decimali per la “Massa netta”

Con la versione 6.5.7 è stata aumentata la precisione per il campo “**Massa Netta**”, permettendo di gestire fino a sei decimali (attualmente erano 3). Per inserire il numero dei decimali da utilizzare occorre premere il nuovo pulsante “**Dec. massa netta**” presente nella **scelta “Parametri Intrastat”** (menu “Contabilità \ Elenchi Intrastat”). Dopo aver confermato il nuovo numero di decimali da gestire sarà necessario effettuare la Selezione Azienda al fine di rendere effettive le modifiche.



Nella scheda **Intrastat** dell’Anagrafica Articoli è possibile inserire la massa con la precisione precedentemente indicata nei parametri. L’informazione potrà essere utilizzata all’interno del flusso delle vendite, degli acquisti e dei movimenti Intrastat.



5. Possibilità di indicare un codice ISO nazione per identificativo fiscale

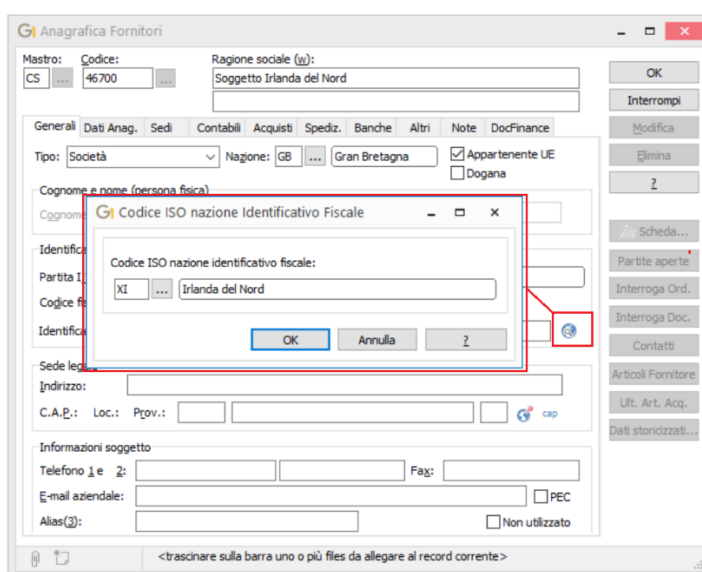
Nelle scelte Anagrafica Clienti, Clienti Potenziali, Fornitori e Fornitori Potenziali è stato aggiunto il pulsante



che permette di specificare un **codice ISO riferito all'Identificativo Fiscale** diverso dal codice ISO associato alla nazione.

La tabella dei codici ISO richiamabile attraverso l'utilizzo del nuovo pulsante è stata completata con l'inserimento di tutti gli stati esteri.

Il codice ISO indicato verrà utilizzato per la formazione dell'**Identificativo Fiscale** nelle varie scelte di Gestionale 1 dove previsto, ad esempio in fase di creazione dell' XML di documenti elettronici, documenti di integrazione e autofatture, nelle verifiche eseguite in fase di contabilizzazione assistita dei documenti, nel monitoraggio dello stato di conservazione dei documenti, nella generazione degli elenchi Intrastat, nella verifica Partite I.V.A on line, nell'Esterometro ed infine nella stampa dei registri I.V.A.



La nuova informazione non sarà gestita per i soggetti italiani e l'utente verrà avvisato tramite apposita segnalazione.

La nuova informazione potrà essere utilizzata, ad esempio, per i rapporti commerciali con i clienti/fornitori dell'Irlanda del Nord.

Gli accordi economici e commerciali previsti dalla Brexit, entrati in vigore dal 1° gennaio 2021, prevedono che il Regno Unito non faccia più parte del territorio doganale e fiscale dell'Unione Europea, mentre per l'Irlanda del Nord è stata introdotta una modifica e rimarrà soggetta alla normativa dell'UE sull' I.V.A per le cessioni, gli acquisti intracomunitari e le importazioni di beni.

A questo scopo, per identificare i soggetti passivi che effettuano nell'Irlanda del Nord cessioni di beni intracomunitarie o acquisti intracomunitari di beni, è stato introdotto un **nuovo Codice Paese «XI»**, diverso da quello del **Regno Unito "GB"**, che accompagnerà l'identificativo fiscale di tali soggetti.

Il codice nazione facente parte dell'Indirizzo della Sede o della Stabile organizzazione dovrà continuare a riportare il valore "GB".

Fine documento.